

Casalpusterlengo, 29 gennaio 2018

Ai Gentili Sigg.

CLIENTI

Loro Sedi

Oggetto: **benefit e detrazione per abbonamenti al trasporto pubblico**

Con la legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 28) si estende ulteriormente il paniere di beni e servizi che possono essere inclusi nei piani di welfare aziendale. Infatti a decorrere dal 1° gennaio 2018 non concorrono a formare reddito di lavoro dipendente *"le somme erogate o rimborsate alla generalità o a categorie di dipendenti dal datore di lavoro o le spese da quest'ultimo direttamente sostenute, volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento aziendale, per l'acquisto degli abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale del dipendente e dei familiari indicati nell'articolo 12 che si trovano nelle condizioni previste nel comma 2 del medesimo articolo 12"*.

Per la gestione di detto benefit esente occorre tenere presente quanto segue:

- trattasi di un benefit collettivo: deve riguardare la generalità dei dipendenti o una categoria omogenea di dipendenti, cioè nei confronti di tutti i dipendenti di un certo "tipo"/reparto/ufficio/lavorazione/... (ad es. "tutti gli operai del turno di notte");
- i titoli di viaggio possono essere anche destinati ai familiari (art. 12 del TUIR) del dipendente, ma devono risultare fiscalmente a carico (non devono possedere redditi superiori a euro 2.840,00. Dal 2019, per i figli di età non superiore a 24 anni, il limite reddituale salirà a euro 4.000,00);
- l'istituzione del benefit può avvenire: con atto volontario del datore di lavoro, con contratto o accordo collettivo o con regolamento aziendale;
- il benefit può essere riconosciuto attraverso:
 - il rimborso della spesa sostenuta dal lavoratore e/o dal familiare a carico previa presentazione di apposito documento giustificativo;
 - costo sostenuto direttamente dal datore di lavoro per l'acquisto dei citati titoli di viaggio.

La legge di bilancio ha altresì previsto, dal 1° gennaio 2018, una detrazione del 19% delle spese sostenute per l'acquisto dei predetti abbonamenti al trasporto pubblico per un importo annuale non superiore a 250 euro: pertanto a partire dalla dichiarazione mod. Redditi o 730/2019 sarà possibile portare in detrazione il 19% delle spese sostenute per abbonamenti ai mezzi pubblici, sempreché si abbia sostenuto il relativo costo (cioè l'abbonamento non sia stato attribuito come benefit dal datore di lavoro).

Lo Studio rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ed approfondimento.
